GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — LUNEDI' 10 GIUGNO — **NUM. 136**

PARTE UFFICIALE

Con nota del 3 di questo mese, l'Ambasciatore di Germania ha, in nome del suo Governo, invitato il Governo del Re a prendere parte, assieme coi Governi delle altre Potenze firmatarie dei trattati del 1856 e del 1871, ad un Congresso che si aprirebbe a Berlino il 13 giugno, per discutere il trattato preliminare di Santo Stefano, conchiuso tra la Russia e la Turchia.

Il Governo del Re ha accettato l'invito, e Sua Maestà degnavasi nominare, come suoi Plenipotenziari presso il Congresso, il conte Corti, Suo Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, e il conte De Launay, Suo Ambasciatore a Berlino.

Con R. decreto in data dell'8 giugno corrente, l'*interim* del Ministero degli Affari Esteri è stato affidato, durante l'assenza del conte Corti, al Presidente del Consiglio dei Ministri, il cav. dottore Benedetto Cairoli.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Con decreto di S. A. il Bey di Tunisi del 15 maggio scorso fu tolto, a partire dal 1° corrente mese di giugno, il divieto dell'esportazione dei grani dalla Reggenza di Tunisi.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 9 giugno 1878.

Casale — Inscritti 2017, votanti 1280. Oggero avv. Aristide voti 650; Piccaroli avv. Alberto 579; nulli o dispersi 51. Vi sarà ballottaggio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato, data dal Presidente del Consiglio comunicazione dell'invito ufficiale ricevuto dal Governo al Congresso di Berlino, della designazione de' due plenipotenziari del Governo italiano e della reggenza affidatagli del Ministero degli Affari Esteri, si proseguì e terminò la discussione degli articoli del disegno di legge sulla ricostituzione del Ministero di Agricoltura e Commercio. Presero parte alla discussione i deputati Sorrentino, Crispi, Luzzatti, Ferrara, Maiorana-Calatabiano, Sella, Maurogònato, Spaventa, Nervo, Mantellini, Bertani Agostino, il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze e il relatore Morana. Il disegno di legge fu poi approvato a scrutinio segreto con voti 173 favorevoli e 45 contrari.

Il Ministro dell'Interno, rispondendo ad una interrogazione direttagli dal deputato Lioy, dichiarò infondate le voci corse di malattie epidemiche scoppiate a Malta.

Furono annunziate nuove interrogazioni: del deputato Antonibon e di altri al Ministro di Grazia e Giustizia sopra alcune promozioni avvenute nel personale giudiziario; dei deputati Ercole, Luzzatti e Lualdi al Presidente del Consiglio intorno alle determinazioni che il Governo intende prendere dopo il rigetto del trattato di commercio da parte della Assemblea francese.

Ripariamo ad una involontaria ommissione annunziando che i signori Pietro Gila, sindaco di Crova (Vercelli), Sansalvadore Pietro, vicepresidente, e Giovanni Zucchi, portabandiera della Società operaia di quel comune, assisterono nella predetta loro qualità ai solenni funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, ch'ebbero luogo in Roma il dì 17 gennaio 1878, prendendo fra le *Rappresentanze* il posto loro assegnato dal Ministero dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4399** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità ed uffici ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, alla parte che riguarda il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, deve farsi la seguente aggiunta:

Uffici mittenti	Uffici coi quali possono corrispondere	Modo di spedizione del carteggio
Direzione generale del fondo per il culto.	Amministrazioni, autorità, uffici governativi ed istituti o corpi morali contemplati nell'articolo 4° del regolamento.	L. C. - P. C.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1878.

UMBERTO.

R. CONFORTI.
A. BACCARINI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto 10 marzo 1878:

Burrai Antonio, sottotenente della milizia mobile, tolto dai ruoli degli ufficiali della milizia stessa a senso dell'articolo 15 del R. decreto 7 agosto 1874.

Con R. decreto 21 marzo 1878:

Cesari Alfonso, sottotenente della milizia mobile, tolto dai ruoli degli ufficiali della milizia stessa a senso dell'articolo 15 del R. decreto 7 agosto 1874.

Con RR. decreti 27 marzo 1878:

De Stefani Gaetano, sottotenente della milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado.

I sottoindicati **sottufficiali** congedati dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio sono nominati al grado di **sottotenente** di complemento ed assegnati al battaglione di milizia mobile per ciascuno indicato:

Cardona Luigi, 10° battaglione (Cuneo);
Molichini Carlo, 11° battaglione (Cuneo);
Alessio Carlo, 127° battaglione (Sassari);
Brunod Giovanni, 3° battaglione (Torino);
Ragazzi Francesco, 19° battaglione bersaglieri (Palermo);
Arrigotti Napoleone, 33° battaglione (Udine);
Palmieri Giuseppe, 42° battaglione (Cremona);
Crova Pietro Giovanni, 26° battaglione (Verona);
Chiodi Ambrogio, 48° battaglione (Lucca);
Bourcet Amedeo, 29° battaglione (Rovigo);
Gennaci Domenico, 111° battaglione (Trapani);
Piccardi Pietro, 129° battaglione (Sassari);
Benfereri Giacomo, 15° battaglione (Milano);
Vassallo Gio. Francesco, 46° battaglione (Genova);
Busi Nicola, 10° battaglione bersaglieri (Ancona);
Spada Giuseppe, 58° battaglione (Pesaro);
Ricci Valentino, 91° battaglione (Napoli);
Fighetti Luigi, 3° battaglione bersaglieri (Milano);
Comerci Fortunato, 106° battaglione (Reggio Calabria);
Melacci Leopaldo, 55° battaglione (Ravenna);
Tenaglia Gabriele, 112° battaglione (Caltanissetta);
Tognini Ettore, 40° battaglione (Lodi);
Riboni Carlo, 24° battaglione (Lecco);
Fasulo Giovanni, 110° battaglione (Palermo).

Con R. decreto 11 aprile 1878:

Fiaschi Andrea, sottotenente della milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR. decreti 16 maggio 1878:

Baggiore Secondo, sottotenente di complemento della milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado.

I sottoindicati **marescialli d'alloggio** dei carabinieri Reali in ritiro sono nominati al grado di **sottotenente** e con tale grado inscritti nei ruoli degli ufficiali di riserva:

Filippini Angelo, domiciliato a Casalbore (Avellino);
Superti Giuseppe, domiciliato a Cremona;
Cambi Giuseppe, domiciliato a Castel S. Nicolò (Arezzo);
Baldo Giovanni, domiciliato ad Ormea (Mondovì);
Ferrero Gio. Battista, domiciliato a Montechiaro (Asti);
Bonfanti cav. Giuseppe, domiciliato a Milano;
Salomone Michele, domiciliato a Capua;
Corgnati Giacomo, domiciliato a Maglione (Ivrea);
Aprile Francesco, domiciliato a Firenze;
Bandoni Gio. Battista, domiciliato a Sarzana (Spezia).

I sottoindicati **sottufficiali** congedati dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio sono nominati al grado di **sottotenente** di complemento ed assegnati al battaglione della milizia mobile per ciascuno indicato:

Nespoli Francesco, 10° battaglione bersaglieri (Macerata):
Malusardi Federico, 41° battaglione (Parma);
Davier Gio. Pietro, 4° battaglione (Pinerolo);
Mondina Angelo, 86° battaglione (Napoli);
Del Moro Nazzareno, 56° battaglione (Ancona);
Palazzo Salvatore, 28° battaglione (Mantova);
Varale Michele, 103° battaglione (Potenza);
Pagliano Vincenzo, 6° battaglione (Novara);
Soldati Giuseppe,, 3° battaglione (Torino);
Fabbri Alberico, 58° battaglione (Pesaro);
Formichi Ermete, 55° battaglione (Ravenna);
Bignozzi Demetrio, 53° battaglione (Ferrara);
De Benedetti Salomone, 8° battaglione (Alessandria);
Baschieri Amilcare, 51° battaglione (Modena);
Rissone Francesco, 5° battaglione (Ivrea);
Billitteri Carlo, 111° battaglione (Trapani);
Romussi Francesco, 39° battaglione (Pavia);
Negri Pietro, 3° battaglione bersaglieri (Milano);
Beretta Ernesto, 38° battaglione (Pavia).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di storia e filosofia della musica nel R. Conservatorio di musica di Milano, al qual posto è annesso lo stipendio di lire 1200 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice creda bisognare la prova dell'esame per determinarne il giudizio, potrà invitare a questa i concorrenti, e sarà ritenuto di recedere dal concorso quello che vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno **presentare le loro domande su carta bollata da lira 1, ed i loro documenti, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 15 giugno del corrente anno.**

Roma, 20 maggio 1878.

Il ff. di Segretario Generale
G. Rezasco.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.*

A forma dell'art. 3° del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 18 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 15 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 23 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 0/0, cioè: n. 118033 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 1433 della soppressa Direzione di Milano), per lire 80; n. 164044 (n. 47444 Milano), per lire 5, al nome della Massa concorsuale dei creditori verso gli oberati Francesco, Domenico e Giuseppe Nasoni per 3/4, e di Nasoni Maria, Teresa, maggiorenni, Antonio, *Giuseppe*, Domenico, Erminia, Carolina, Luigia, Vincenzo ed Antonia, minori, figli ed eredi del fu Paolo Nasoni e Cardinali Rosa vedª Nasoni; — n. 164040 (già n. 47440), di lire 5; n. 164041 (già n. 47441), di lire 5; n. 118015 (già num. 1415), di lire 840; n. 118016 (già n. 1416), di lire 55; n. 118017 (già n. 1417, di lire 25; n. 118018 (già n. 1418), di lire 95; num. 118019 (già n. 1419), di lire 5; n. 118025 (già n. 1425), di lire 155, al nome dei figli ed eredi del fu Paolo Nasone, cioè Maria, Teresa, maggiori, Antonio, *Giuseppe*, Domenico, Erminia, Carolina, Luigia, Vincenzo ed Antonia od *Antonio*, minori, e Cardinali Rosa vedova Nasone, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente alla Massa concorsuale dei creditori verso gli oberati Francesco, Domenico e Giuseppe Nasoni ed ai figli ed eredi del fu Paolo *Nasoni*, cioè Maria, Teresa, maggiorenni, Antonio, *Giuseppa*, Domenico, Erminia, Carolina, Luigia, Vincenzo ed *Antonia*, minori, e Cardinali Rosa vedova Nasone, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 16 maggio 1878.

***Per il Direttore Generale*: Ferrero.**

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: N. 332521 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 149581 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 200, al nome di Squillace *Francesco-Paolo*, *Antonio-Maria*, *Carmina-Maria*, Anna-Maria e Maria fu Raimondo, minori, sotto l'amministrazione del signor Francesco De Simone, domiciliato in Napoli; — e n. 333986, corrispondente al n. 151046 di detta Direzione di Napoli per lire 355, al nome di Squillace *Francesco-Paolo*, *Antonio*, *Maria*, Anna-Maria e Carmelo fu Raimondo, minori, sotto l'amministrazione di detto De Simone, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Squillace *Francesco*, *Antonio*, *Maria*, *Anna Maria* e Carmelo fu Raimondo, minori, sotto l'amministrazione, ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 16 maggio 1878.

***Per il Direttore Generale*: Ferrero.**

R. UNIVERSITÀ DI MODENA

CONCORSO *per titoli al posto di levatrice nella R. Scuola di ostetricia di Modena.*

In conformità dell'articolo 8 del regolamento per le Scuole di ostetricia approvato con R. decreto 10 febbraio 1876, è aperto il concorso per titoli al posto di levatrice in questa Scuola per un biennio.

Le domande dovranno essere fatte in carta legale, e presentate insieme ai titoli alla segreteria di questa R. Università non più tardi del giorno 6 del prossimo mese di luglio.

La levatrice nominata godrà di uno stipendio annuo di lire 300, più lire 45 mensili per indennità di vitto pei soli mesi in cui è aperta la clinica.

Modena, 4 giugno 1878.

Il Direttore della Scuola: F. MACARI.

CONSIGLIO SCOLASTICO
PER LA PROVINCIA DI CALABRIA CITERIORE

Concorso a tre posti semigratuiti nel Convitto Nazionale di Cosenza.

Vista la lettera del signor rettore di questo Convitto Nazionale Telesio del dì 14 maggio corrente anno, n. 43,

Si avvisa:

Sino al 31 del prossimo mese di luglio è aperto il concorso a tre posti semigratuiti governativi vacanti nel Convitto Nazionale annesso a questo Regio Liceo ginnasiale, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con Real decreto 4 aprile 1869, numero 4997.

Gli aspiranti dovranno entro il termine prefisso presentare al signor preside rettore predetto:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio da essi frequentata nel corso dell'anno;

2. La fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non avrà oltrepassata l'età di anni dodici nel tempo del concorso. Al requisito dell'età è fatta eccezione pei concorrenti che sono già alunni di questo Convitto medesimo, o di altro parimenti governativo;

3. Un attestato degli studi fatti, da cui si rilevi che l'aspirante abbia compiuto il corso elementare;

4. L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano, e scevro d'infermità contagiose;

5. Un attestato di moralità, rilasciato o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto dal quale si proviene;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Gli esami relativi, a forma degli articoli 7 e seguenti del citato regolamento, avranno luogo presso il R. Liceo di questa città nei giorni 12 e successivi del mese di agosto corrente anno.

Cosenza, 1° giugno 1878.

Il Regio Provveditore agli studi
FEDERICO ROSSI.

CONSIGLIO SCOLASTICO
DELLA PROVINCIA DI PARMA

Avviso di concorso.

Nel R. Collegio di S. Orsola di questa città sono vacanti due posti gratuiti governativi, pei quali si apre il concorso colle seguenti norme e condizioni.

Ogni concorrente dovrà presentare, non più tardi del giorno 10 luglio p. v., all'uffizio del R. provveditore agli studi, presso questa Prefettura, la relativa domanda in carta bollata da cent. 50, corredata dei seguenti documenti:

1° L'atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che la giovinetta ha compiuta l'età d'anni sei, ma non ha oltrepassata quella di dieci.

2° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

3° Il certificato medico, che provi essere la concorrente di sana costituzione e non affetta da malattie attaccaticcie.

4° L'atto municipale di notorietà, che dichiari la condizione della famiglia, il numero delle persone che la compongono e quanto essa possiede.

5° Il certificato, ove ne sia il caso, degli studi fatti dalla aspirante.

6° Ogni altro documento, che dalla famiglia si giudichi titolo apprezzabile pel conseguimento del posto.

Le alunne graziate dovranno a spese delle proprie famiglie fornirsi del corredo personale, che verrà indicato dalla direttrice del Collegio suddetto e così sostenere le spese necessarie per la conservazione dello stesso.

Parma, 10 maggio 1878.

Il Prefetto presidente: CAMPI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino crede che la presenza dei ministri esteri a Berlino non sarà che di otto o dieci giorni. Tosto ottenuto un accordo sulle condizioni fondamentali il Congresso dovrebbe sciogliersi, ed una Commissione europea nominata *ad hoc* dovrebbe occuparsi della sistemazione delle quistioni speciali e della redazione dei protocolli.

Il *Times* poi crede che il Congresso terrà due sessioni. Nella prima i delegati discuteranno e firmeranno forse le basi del trattato che emenderà quello di Santo Stefano. Le Commissioni internazionali andranno quindi in Turchia per fissare i limiti territoriali adottati nel Congresso, e, finito questo lavoro, il trattato finale otterrebbe l'approvazione definitiva.

La *Politische Correspondenz* pubblica il testo del *memorandum* che la Sublime Porta sottoporrà al Congresso.

Questo documento reca per titolo: *Sguardo retrospettivo sul trattato di Santo Stefano e sulle condizioni nelle quali esso venne conchiuso.*

Savfet pascià, ministro degli affari esteri di Turchia, vi espone che le trattative per la stipulazione del trattato hanno durato nove giorni, fra il 14 febbraio e il 3 marzo, e dimostra poi in quanto diversa posizione si trovassero i plenipotenziari ottomani a fronte dei plenipotenziari russi, pel motivo che questi avevano un programma preparato di lunga mano ed anche pel motivo che questo programma non fu voluto comunicare nel suo complesso ai plenipotenziari turchi, i quali in tal modo si trovarono a fronte di condizioni improvvise e senza il tempo necessario a considerarle colla necessaria profondità e sotto ogni aspetto. Al che si aggiungevano le continue ed incessanti sollecitazioni per-

chè i plenipotenziari ottomani affrettassero le loro deliberazioni.

Qualche volta tali sollecitazioni assunsero un preciso carattere intimatorio. Ogni volta che sorgeva una divergenza, il granduca Nicola faceva esprimere il suo intendimento di denunziare l'armistizio e ai rappresentanti turchi fu anche notificato che le trattative dovevano infallantemente essere conchiuse prima dell'anniversario dell'assunzione dell'imperatore di Russia al trono.

Ogni tentativo dei plenipotenziari turchi per moderare queste pressioni fu vano. Un giorno in cui nacque dissenso rispetto ad una questione concernente i confini della Serbia, i plenipotenziari russi irritati si ritirarono e S. A. I. il granduca annunziò la sua formale risoluzione di far avanzare le truppe sopra Costantinopoli. In poche ore i rappresentanti della Turchia dovettero decidersi.

Il giorno anniversario della assunzione dello Czar al trono il generale Ignatieff, nella sala stessa delle riunioni dei plenipotenziari, venne a dichiarare che bisognava conchiudere immediatamente. La dichiarazione fu fatta con perfetta gentilezza; ma si intendeva bene cosa avrebbe potuto accadere se i rappresentanti della Turchia non vi si conformavano.

Da questa precipitazione venne la inevitabile conseguenza che i plenipotenziari ottomani hanno ceduto anche su questioni rispetto alle quali avrebbero dovuto resistere e non hanno potuto approfondire problemi delicati, i quali per tal modo non ebbero che soluzioni confuse ed oscure.

Così fu che i confini della Serbia vennero determinati senza tener conto di circostanze e di obiezioni radicali; così fu che il territorio del principato bulgaro dovette provvisoriamente determinarsi in conformità delle istruzioni dei rappresentanti della Russia; così fu che al Montenegro venne consentito il possesso di località che al momento del trattato le forze montenegrine non avevano occupato, mentre fu fatto credere il contrario: così fu che altri errori corsero circa l'indennità di guerra.

Con un po' più di calma, i plenipotenziari russi nella loro equità si sarebbero certamente persuasi a modificare le loro esigenze. « Laonde si vede, conchiude la nota di Savfet pascià, che il trattato di Santo Stefano fu conchiuso in circostanze anormali ed insolite, e sotto pressioni che tanto lo Czar quanto il granduca avrebbero certamente sconfessate, se avessero potuto conoscerne esattamente l'entità ed il carattere. »

Il 6 corrente alla Camera dei deputati di Rumenia il principe Ghika sviluppò una interpellanza relativa al Congresso. Disse che il Parlamento non deve ignorare la scelta dei delegati, ma che si desiderava di conoscere le intenzioni del governo in proposito. Aggiunse: la nostra voce deve essere udita, perchè la nostra causa è giusta e non occorre una gran diplomazia per difenderla.

Dal signor Bratiano presidente del Consiglio fu risposto che l'areopago europeo non aveva ancora invitati gli interessati a questa causa. « Noi pertanto non possiamo dire che andiamo al Congresso. E tuttavia ci recheremo a patrocinare la nostra causa presso le potenze ed a chiedere al Congresso che esso non deliberi prima di averci uditi.

« Io credo, continuò il primo ministro, che i nostri avversari saranno bene imbarrazzati a sostenere le loro pretese, giacchè nessuno potrà dimostrare che la Bessarabia non appartenga alla Rumenia. E non comprendo come l'Europa potrà imporci di scambiare la Bessarabia colla Dobrucia.

« La Rumenia non ha potuto rimanere indifferente alla emancipazione dei cristiani d'Oriente, dei quali essa conosce le sofferenze; ma per i sacrifizi che si è imposti, essa chiede unicamente che la si rispetti e che la si lasci in possesso di ciò che le appartiene da secoli. »

Il signor Bratiano aggiunse: « Tale sarà la nostra regola di condotta e vi rimarremo fermamente fedeli anche di fronte alle minaccie. Noi non saremo mai i complici di una ingiusta sistemazione degli affari d'Oriente. Ce ne professeranno gratitudine forse più tardi, e nel caso che si commetta una ingiustizia, i nostri diritti rimarranno integri. »

Come conchiusione del suo discorso il signor Bratiano assicurò che nè egli, nè il signor Cogalniceano avrebbero presa qualsiasi deliberazione senza consultare la Camera.

Vari deputati avrebbero voluto che la discussione proseguisse; altri protestarono; ma la Camera deliberò che la discussione fosse chiusa e che si passasse all'ordine del giorno.

Scrivono da Bucarest in data 6 giugno che in un grande Consiglio ministeriale tenutosi il giorno innanzi, col concorso dei presidenti delle due Camere e dei più ragguardevoli membri del Parlamento, fu deciso di inviare al Congresso il ministro presidente Joan Bratiano e il ministro Cogalniceano per rappresentarvi la Rumenia, almeno con voto consultivo. I due delegati saranno incaricati di presentare al Congresso la convenzione russo-rumena del 4 aprile 1877 ed un *memorandum* sui pericoli che in generale, ed in ispecialità per la Rumenia, deriverebbero dal contatto immediato tra la Russia e la Nuova Bulgaria slava, senza un territorio che le divida. Però nei circoli influenti rumeni vanno evidentemente indebolendosi le speranze di ottenere un qualche risultato. Una brigata d'infanteria russa si è intanto diretta verso Projesti.

Annunziasi da Atene, in data 7 giugno, che il ministro degli esteri, signor Teodoro Delijannis, parte per Parigi alla volta di Berlino, ove si tratterà finchè dura il Congresso. Il governo greco nutre la speranza che la sua domanda relativa all'ammissione al Congresso verrà presa in benevola considerazione. Una lettera berlinese della *Politische Correspondenz* dice che assai probabilmente la Grecia verrà invitata al Congresso e sarà rappresentata nella Commissione europea da istituirsi dal Congresso stesso.

Il console inglese Merlin ed alcuni plenipotenziari della Porta dovevano avere un convegno coi rifugiati greci della Tessaglia e dell'Epiro a Sourpi, ma all'ultima ora i rifugiati si rifiutarono d'intervenire, dichiarando che non sarebbero ritornati in patria.

Notizie telegrafiche da Creta, 7 giugno, segnalano un notevole successo riportato da quegl'insorgenti, i quali, in numero di 5300, hanno attaccato i turchi presso Kalivae, costringendoli, dopo un accanito combattimento, a riparare nelle città fortificate delle coste. In seguito a questa vittoria

gl'insorgenti sono decisi di continuare la lotta fino a che la loro isola non sia annessa alla Grecia.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che in un Consiglio di ministri fu deciso di cedere in parte alla pressione, ora più energica che mai, della Russia, relativamente allo sgombero delle fortezze, e di consegnare per intanto la fortezza di Sciumla. Varna però continuerebbe a rimanere nelle mani dei turchi. I russi rimangono per ora nelle loro posizioni a Santo Stefano.

Lo stesso giornale ha da Erzerum che in quei circoli militari si ritiene che verranno riprese le ostilità e si è convinti che la Porta desideri di ricominciare la guerra. Non è più un segreto, dice il corrispondente del foglio viennese, che Ismail pascià, il cui quartiere generale si trova ad Ezinghian, ha formato un corpo d'esercito di 55 battaglioni, e va arruolando numerosi volontari. Dall'altro canto anche gli ufficiali russi si dispongono a mettere in assetto i loro equipaggiamenti da campo.

I giornali viennesi pubblicano la convenzione conchiusa fra la Turchia ed il governo austro-ungherese per l'occupazione di Ada-Kalè da parte delle truppe austriache. Eccone le principali disposizioni:

« L'isola sarà consegnata all'Austria-Ungheria nelle debite forme.

« Il diritto di proprietà e la libertà di culto sono concessi ai maomettani che resteranno nell'isola.

« I materiali da guerra saranno consegnati all'Austria-Ungheria verso una indennità da fissarsi ulteriormente.

« La popolazione turca sarà provvisoriamente retta dalla amministrazione militare.

« Nel caso la Turchia conservasse i suoi antichi confini e la Rumenia e la Serbia non venissero dichiarate indipendenti, l'isola sarà restituita al governo turco. »

Il *Monitore ufficiale dell'impero tedesco* ha pubblicata una ordinanza imperiale dell'Imperatore e Re, in data 4 giugno, ratificata dal signor Wilmowski e dal generale d'Albedyll, capo del gabinetto civile e militare, e contrassegnata dal cancelliere dell'impero e dai ministri. In virtù di questa ordinanza, che è diretta al principe imperiale, il principe è incaricato di sostituire l'Imperatore nella direzione superiore degli affari governativi fino al ristabilimento in salute del suo augusto genitore.

Il *Monitore* pubblica parimenti due ordinanze in data del 5, colle quali il principe imperiale incarica il cancelliere dell'impero e i ministri di vegliare alla pubblicazione delle ordinanze concernenti l'entrata in funzioni del principe imperiale.

Ecco il testo di questi documenti;

« Siccome le mie ferite m'impediscono per il momento di fare le firme necessarie, e siccome pure, dietro prescrizione medica e per non ritardare la guarigione delle ferite, debbo astenermi dagli affari, così voglio affidare a V. A. I. e R. e dilettissima, per la durata del mio impedimento, la mia luogotenenza nella direzione superiore degli affari di Stato. Invito V. A. I. e R. e dilettissima a prendere le disposizioni necessarie.

« Berlino, 4 giugno 1878. »

« Chiamati per ordine altissimo testimoniamo noi sottoscritti capi del gabinetto civile e militare che S. M. l'Imperatore e Re, in presenza nostra ha approvato il contenuto qui unito dopo averne preso conoscenza ed ha ordinato che sia attuato e pubblicato per mezzo del suo cancelliere e presidente del ministero qui presente.

« Von Wilmoski, von Albedyll, principe von Bismarck, Otto conte di Stolberg, Leonhardt Falk, von Kameke Friedenthal, von Bülow, Hofmann, conte di Eulemburg, Maybach, Habrecht. »

« *Al principe ereditario dell'impero tedesco e di Prussia, A. I. e R.* ».

« Qui accluso le invio un decreto trasmessomi da S. M. l'Imperatore e Re avvertendola di farlo pubblicare insieme col mio decreto nel *Reichsgesetzblatt.* Ho la ferma intenzione di usare della luogotenenza affidatami dal mio imperial padre e signore, osservando coscienziosamente la Costituzione e le leggi secondo i noti principii di S. M.

« Berlino, 5 giugno 1878.

« *Federico Guglielmo principe ereditario, al cancelliere imperiale von Bismarck.* »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 8. — Bratiano, conservando la presidenza del Consiglio, fu nominato ministro dei lavori pubblici. Rosetti, presidente della Camera, fu nominato ministro dell'interno.

Ravenna, 8. — Sono arrivati i rappresentanti di S. M. il Re, del Senato e della Camera dei deputati, gli onorevoli Minghetti, Visconti Venosta ed altri, e furono ricevuti dalle autorità, dalla Società e dalla cittadinanza.

Berlino, 8. — Il Consiglio federale voterà senza dubbio lo scioglimento del Reichstag. Le nuove elezioni avranno luogo probabilmente alla fine di luglio. In questo frattempo il Consiglio federale delibererà sui progetti e sulle misure da prendersi contro i socialisti, riguardo alla politica economica e agli ordini amministrativi che si riferiscono alle leggi esistenti, specialmente alla legge riguardante il cambiamento di domicilio.

La popolazione aiuta attivamente dappertutto la polizia a ricercare i socialisti e denunzia le persone colpevoli di lesa maestà.

Oggi furono pronunziate otto condanne per lesa maestà.

Costantinopoli, 8. — Carateodori effendi, greco, fu nominato ministro dei lavori pubblici, col grado di muschir. Egli andrà a Berlino come primo plenipotenziario della Turchia, accompagnato da Mehemed Ali pascià e da Sadullah effendi, ex-segretario del Sultano.

Said pascià fu nominato governatore di Angora.

Londra, 8. — Il *Times* dice che trattasi di proporre Halim pascià a successore del Kedivé.

Il *Times* pubblica una nuova lettera di Halim pascià, in data di Costantinopoli, nella quale egli fa le promesse più liberali, nel caso che diventasse Kedivé.

Versailles, 8. — *Seduta del Senato.* — Delsol, della destra, interpella circa la data delle elezioni per rinnovare il terzo del Senato, e domanda che, durante la proroga del Parlamento, questa quistione rimanga intatta.

Dufaure dichiara che il governo fisserà sotto la sua responsabilità la data delle elezioni, e ricusa di rispondere alla domanda di Delsol.

Brun, della destra, presenta un ordine del giorno motivato nel senso della interpellanza Delsol.

Dufaure respinge quest'ordine del giorno.

Il Senato approva con 140 voti contro 122 l'ordine del giorno puro e semplice proposto da Calmon, della sinistra.

Parigi, 8. — Il senatore Tullo Massarani fu nominato presidente del primo gruppo delle opere d'arte nel giurì dell'Esposizione; il pittore Meissonier fu nominato vicepresidente.

Magne, ex-ministro delle finanze, è morto.

Ravenna, 9. — L'inaugurazione del monumento a Farini fu imponente pel concorso della cittadinanza e dei forestieri.

Parlarono il conte Lovatelli, Minghetti, Borgatti, Abignente ed altri. Il presidente del Consiglio, on. Cairoli, ringraziò la cittadinanza in nome del Governo, pronunziò un discorso che fu applauditissimo, e lesse un telegramma del Re all'onorevole Farini, presidente della Camera, che fu accolto con evviva al Re e a Farini.

Berlino, 9. — Secondo il bollettino di questa mattina, lo stato generale dell'imperatore è soddisfacente. Incominciando da oggi, si pubblicheranno soltanto due bollettini al giorno.

Pietroburgo, 9. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica un decreto il quale fissa il contingente di quest'anno, per completare l'esercito e la flotta, a 218 mila uomini.

Lo stesso *Monitore* pubblica un bollettino, in data del 3 corrente, il quale dice che l'imperatrice fu colpita dalla febbre, seguita in questi ultimi giorni da una pleurite. S. M. passa le notti insonni e le sue forze diminuiscono. La respirazione è ora facilitata, ma la febbre continua.

Londra, 8. — Lord Beaconsfield è partito oggi per Berlino.

Madrid, 9. — *(Dispaccio ufficiale).* La *Gazzetta* pubblica un telegramma in data del 7 dall'Avana, nel quale si dice che tutti i capi degl'insorti di Cuba con il resto delle loro bande hanno deposto le armi e accettata l'amnistia offerta dal re di Spagna. Pacificata intieramente l'isola di Cuba, il generale Jovellar ritorna in Ispagna e il generale Martinez Campos resta come governatore generale.

Il Parlamento ha votato le più calde felicitazioni all'imperatore di Germania, per essere sfuggito all'ultimo attentato.

Londra, 9. — L'*Observer* dice che il principe di Bismarck invitò le potenze ad impiegare tutti i mezzi per reprimere i socialisti e gli internazionalisti, e a dare ai plènipotenziari al Congresso le relative istruzioni.

Londra, 10. — Il *Morning Post* dice che il Congresso farà di Batum un porto-franco, da porsi sotto la garanzia dell'Europa.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

« È imminente un cambiamento del sovrano, e forse della dinastia. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Il principe Gortschakoff ha l'intenzione di sottoporre al Congresso alcune misure contro la estensione del socialismo in Europa. »

Londra, 10. — Il duca di Cambridge parte domani per Malta per ispezionare le truppe.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Adunanza generale delle due Classi riunite, del 2 giugno 1878 presieduta dal C. Q. SELLA.

Datasi lettura del verbale della precedente adunanza, il segretario Blaserna presenta una quantità considerevole di libri giunti in dono, comunica la corrispondenza, ed annunzia il concorso libero al premio Aldini sui mezzi di salvezza e difesa contro gl' incendi, bandito dall'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

Il PRESIDENTE annunzia la elezione a soci nazionali dei signori VINCENZO CESATI e PAOLO DI SAINT-ROBERT, la cui nomina venne approvata col R. decreto del 26 corrente mese. Dà quindi partecipazione che i soci corrispondenti stranieri BOLL e STRUEVER hanno chiesta ed ottenuta la cittadinanza italiana, avendo adempiuto alle formalità prescritte dall'art. 10 del Codice civile, e che perciò dalla categoria di corrispondenti stranieri sono passati in quella di nazionali, e per tal modo l'Accademia, oltre all'averli consoci, li ha ancora concittadini. Infine presenta un elenco supplementare dei lavori del padre SECCHI.

Il socio CARUTTI presenta l'opuscolo del socio MINERVINI, intitolato: *Breve relazione di una vetusta Necropoli scoperta nel territorio dell'antica Suessola.*

Il socio corrispondente SELMI legge una Memoria avente per titolo: *Di alcune sostanze non metalliche che accelerano la reazione tra lo zinco e l'acido solforico.*

Legge poscia una Nota intitolata: *Di una ptomaina venefica e cristallizzabile, estratta col mezzo dell'etere dai visceri di due cadaveri esumati ed in cui fu trovato l'arsenico in copia.*

Il socio CESATI, a nome anche del socio SAINT-ROBERT, riferisce *Sulla seconda centuria della Micologia Romana*, del dottor Carlo BAGNIS, proponendone la stampa negli Atti accademici. Questa conclusione è approvata, salve le consuete riserve.

Il socio BETOCCHI presenta *L'effemeride e la statistica delle altezze del Tevere* misurate all'idrometro di Ripetta durante l'anno 1877; effemeride che è la 56ª che sia stata compilata. Contemporaneamente presenta anche quella dell'Aniene, nonchè l'altra delle altezze dello stesso Tevere misurate all'idrometro di Orte, ossia antecedentemente alla confluenza dell'Aniene.

Ne ha dedotto che nel decorso anno il Tevere corse in magra per 127 giorni; in stato ordinario per 204; in stato d'intumescenza per 32; e 2 volte soltanto corse in piena. Ma queste due piene, avvenute nel marzo e nel dicembre, furono così brevi, e così poco si discostavano dallo stato di semplice intumescenza, da non meritare speciali dettagli. Finalmente ne dedusse l'altezza media generale dell'intero anno in metri 6 60.

Il socio MORIGGIA, a nome anche del collega TOMMASI-CRUDELI, riferisce sopra un lavoro del dott. Arnoldo ANGELUCCI, che verte *sulle alterazioni dei gangli intervertebrali in alcune malattie della midolla.*

L'autore, premessa una breve storia intorno le notizie che la scienza possiede sulle alterazioni dei gangli intervertebrali per diffusione di processo morboso dai massimi centri nervosi, e specialmente nel herpes zoster, nell'atossia locomotrice e nell'atrofia muscolare progressiva, si fa ad esporre quattro casi da esso osservati di malattia del midollo e del cervello (mielite acuta e cronica, paralisi progressiva degli alienati), in cui trovò le alterazioni proseguirsi da questi massimi centri nervosi nei gangli intervertebrali.

Esso descrive con dettagli assai minuti, giovandosi all'uopo anche di alcune buone figure, le varie alterazioni istologiche trovate nei vasi sanguigni, nelle cellule e nelle fibre nervose dei gangli, non che nella loro neuroglia, cercando anche di

farsi un concetto della natura della pigmentazione, a cui in diverso grado ebbe a veder in preda le cellule nervose e la tessitura interstiziale, tenendosi però da questo lato, e con molta ragione, in un certo riserbo, a cagione delle gravi difficoltà che consimili pigmenti presentano nel loro esame chimico.

L'insieme del lavoro è condotto con buon metodo e con accuratezza, e se le alterazioni riscontrate dall'autore nei gangli intervertebrali non riescono nuove, sono però confortate di più minuti e precisi dettagli, e tornano importanti specialmente perchè ritrovate in correlazione di nuove malattie dei centri nervosi; i commissari quindi propongono all'Accademia l'inserzione ne' suoi Atti del lavoro del dott. Angelucci.

Tali conclusioni sono approvate, salvo le consuete riserve.

Il socio CREMONA, anche a nome del collega BATTAGLINI, riferisce sopra due lavori del dott. ETTORE CAPORALI, aventi per titolo, il primo: *Sui complessi di 2° grado*, ed il secondo *Sopra i punti ed i piani singolari della superficie di Kummer*: e ne propone l'inserzione negli Atti accademici, la quale viene approvata, salvo le consuete riserve.

Il socio RESPIGHI legge una Nota, *Sul passaggio di Mercurio sul Sole*, avvenuto il 6 maggio 1878. Osservazioni fatte al R. Osservatorio del Campidoglio.

Il socio CARUTTI presenta una latina dissertazione del prof. CARLO GIAMBELLI (*Adnotatiunculae criticae*) *sopra alcuni luoghi di Gellio, di Cicerone, di Lucrezio e di Plinio il Vecchio*, affinchè sia trasmessa ad una Commissione, la quale, conforme allo statuto dell'Accademia, ne riferisca a suo tempo.

Il socio BLASERNA presenta, per esser sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del dott. ADOLFO BARTOLI, avente per titolo: *Sulle polarità galvaniche e sulla decomposizione dell'acqua con una pila di forza elettromotrice inferiore a quella di un elemento Daniell.*

Il socio BLASERNA a nome anche del socio RESPIGHI riferisce sopra una Nota del dott. FILIPPO KELLER avente per titolo: *Osservazioni preliminari per lo studio completo delle condizioni magnetiche della provincia romana.* Per ora l'autore si è limitato in questo lavoro a determinare la componente orizzontale magnetica in diverse località lungo il meridiano di Roma, nell'estensione di 1 $^1/_3$ di grado circa. Egli determina, in base a queste misure, la variazione della componente orizzontale per ogni minuto primo di variazione nella latitudine. Egli trova, come è naturale, che la componente orizzontale diminuisce quando cresce la latitudine, e che la variazione per ogni minuto è espressa, in media, di 0,00035, ove per unità è presa la componente orizzontale alla stazione magnetica di S. Pietro in Vincoli. Come seguito dei lavori già pubblicati, essi vi propongono l'inserzione negli Atti dell'Accademia.

Tali conclusioni sono approvate, salvo le consuete riserve.

Il socio BLASERNA, relatore della Commissione incaricata di riferire sul conferimento del premio di lire 3000 bandito dal Ministero di Agricoltura e Commercio pel 1877, relativo alla Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, legge la relazione nella quale, dopo aver enumerati i lavori presentati per tale concorso, ed espressi i criteri che condussero la Commissione nella scelta, si conclude che tre dei concorrenti furono aggiudicati egualmente degni di premio. Il prof. Giulio Ascoli, dell'Istituto tecnico di Milano, per le *Nuove ricerche sulla serie di Fourier*; il prof. Antonio Roiti, dell'Istituto tecnico di Firenze, pe' suoi lavori *Sulla velocità e sulla propagazione del suono, sulla velocità molecolare dei gas e sulla viscosità ed elasticità susseguente dei liquidi*; ed il prof. G. Seguenza, dell'Istituto tecnico di Messina, pel lavoro intitolato: *Studi geologici e paleontologici sul cretaceo medio meridionale.* Enumerati i pregi che distinguono ciascuno degli anzidetti lavori, conclude col proporre all'Accademia, a nome della Commissione, che il premio di lire tremila venga egualmente ripartito fra i signori Ascoli, Roiti e Seguenza.

Accennando poi come nei lavori presentati al concorso dal prof. Augusto Righi, dell'Istituto tecnico di Bologna, abbia la Commissione rinvenuto meriti non comuni, sebbene inferiori a quelli riscontrati nei precedenti, propone, a nome della Commissione, che al medesimo venga accordata una menzione onorevole.

Lo stesso socio BLASERNA, relatore della Commissione incaricata di esaminare le Memorie presentate al Concorso Carpi del 1877, di lire 500, legge la relazione nella quale, dopo aver passato in rassegna i vari lavori presentati, ferma l'attenzione dell'Accademia su quello del signor prof. Antonio Rossetti, della R. Università di Padova, avente per titolo: *Indagini sperimentali sulla temperatura del sole.* Accennati sommariamente i meriti di questo lavoro, conclude col proporre all'Accademia, a nome della Commissione, che l'accennato premio venga conferito all'anzidetto prof. Antonio Rossetti.

Riconoscendo poi degna di encomio la Memoria del professor A. ROITI dell'Istituto tecnico di Firenze, *Sulla viscosità ed elasticità conseguente dei liquidi*, conchiude col proporre a nome della Commissione che al medesimo venga accordata una menzione onorevole.

Il socio FERRI, relatore della Commissione incaricata di esaminare i lavori presentati al Concorso pel premio di lire 3000, bandito dal Ministero di Agricoltura e Commercio, per la Classe di scienze morali, storiche e filologiche per l'anno 1877, legge la relazione, nella quale dopo aver enumerati i lavori che furono presentati, espone i criteri che servirono di guida alla Commissione per procedere alla scelta.

In seguito di ciò, riconoscendo come il libro intitolato: *La Teorica del commercio dei grani, studi storici*, dettato dal prof. Vito Cusumano dell'Istituto tecnico di Palermo, sia di lunga pezza superiore agli altri, potendosi riguardare come una monografia storica completa della materia trattata, conclude col proporre all'Accademia a nome della Commissione, che il premio di lire 3000 anzidetto sia conferito al prof. Vito Cusumano.

Oltre a ciò la Commissione, tenuto conto dei pregi ravvisati nel lavoro che ha per motto: *Quali fioretti del notturno gelo*, di cui apertasi la scheda fu riconosciuto autore il professore Settimio Piperno dell'Istituto tecnico di Roma, propone che sia conferita al medesimo una menzione onorevole.

Il PRESIDENTE dichiara che l'approvazione delle proposte relative ai premi anzidetti sarà discussa in seduta segreta.

Il socio corrispondente BOLL legge una Memoria avente per titolo: *Tesi ed ipotesi sulla sensazione della luce e dei colori.*

Presenta quindi, per esser sottoposte all'esame di una Commissione, le seguenti Memorie:

1° *Il fenomeno spettrale fisiologico*, del dott. G. Colasanti.

2° *Studi sul tapeto dell'occhio dei mammiferi*, del dottore Gaetano Mazzoni.

3° *I cristalli della corioidea nei pesci*, del signor Stefano Capranica.

Il socio STOPPANI, a nome anche del socio SELLA, riferisce intorno ad una Memoria del prof. DE ZIGNO: *Sopra un nuovo Sirenio fossile scoperto nelle colline di Bra in Piemonte.*

Il prof. Craveri scopriva nelle vicinanze di Bra in Piemonte, in terreno collocato sull'orizzonte delle sabbie marine plioceniche, un ammasso di ossa ridotte in frantumi.

Il prof. Gastaldi, a cui vennero date in esame, ne ricostituiva un bellissimo cranio che, riconosciuto appartenere ad un *Sirenio*, offriva al De Zigno per un accurato studio; e questi ne espone i risultati nella Memoria detta. Dall'epoca dei terreni in cui fu rinvenuto egli ritenne che il *Sirenio* di Bra appartiene alla specie dei *Felsinotherii*, ma differendo dalle specie già note per vari riguardi ne fa una specie nuova che chiama *Felsinotherium Gastaldi*. A prova delle sue conclusioni porge un'accurata descrizione delle ossa principali del cranio, dandone le più importanti dimensioni. Fa quindi risultare la differenza di esso dai Felsinoteri noti, principalmente per la maggiore larghezza della metà posteriore del cranio, per una grande arcuazione delle apofisi zigomatiche temporali, per la minore inclinazione del rostro, e per la forma e direzione degli incisivi. Termina inducendo come dalla lunghezza del cranio di 62 cent. misurata dalla superficie dei condili occipitali all'estremità dell'incisivo, e dal confronto con specie affini, si possa ritenere probabile che il *Felsinotherium Gastaldi* giungesse ad una lunghezza non minore di tre metri.

La Commissione propone che questa Memoria sia inserita negli Atti dell'Accademia.

Questa proposta è approvata, salvo le consuete riserve.

Il socio DE SANCTIS, a nome anche del socio TODARO, legge la seguente relazione sulla Memoria del dott. ANGELO INCORONATO, *Sugli scheletri umani della Caverna delle arene candide presso Finalmarina in Savona.*

La Commissione propone che sia stampata negli Atti della R. Accademia dei Lincei.

Queste conclusioni sono approvate, salvo le consuete riserve.

Il socio SELLA legge una lettera direttagli dall'ingegnere BLANCHARD *Sulle miniere di stagno in Campiglia.*

L'autore annunciò all'Accademia verso il principio del 1876 la scoperta della cassiterite fatta in Toscana nella miniera di limonite a Cento Camerelle, sulle falde del Fumacchio, al sud-ovest di Campiglia Marittima, e fino da quel tempo si chiedeva se gli etruschi non avessero lavorato queste miniere per estrarne lo stagno, o per farvi il bronzo. La continuazione dei lavori in quella miniera ha condotto l'autore alla convinzione che gli antichi vi avevano soprattutto cercato lo stagno. E ciò indusse il Blanchard a cercare la cassiterite anche in altre miniere del Campigliese. Le ricerche furono coronate da esito felice.

Si trovò la cassiterite nella miniera di Monte Valerio, in altra località poco lontana da Cento Camerelle e detta Cavina, onde si estrassero nel 1877 60 tonnellate di minerale di stagno, mentre nel 1876 non se ne erano estratte che 21 a Cento Camerelle, e finalmente a Monte Rombolo, ove la cassiterite è commista alla mimetesite. In tutte queste località si ha traccia di antichi lavori fatti, secondo l'autore, in vista dell'utilizzazione dello stagno.

Osserva il Blanchard che questa giacitura di cassiterite non si trova nelle roccie anfiboliche nè con matrici di solfuri di ferro, zinco e piombo, ma sono invece entro filoni o strati di limonite inclusi nel calcare bianco, od al contatto di questo con calcare giallastro più fragile che passa alla dolomite.

Il socio SELLA, a nome anche del collega GASTALDI, riferisce intorno alla Memoria del prof. MARTINO BARETTI avente per titolo: *Rilevamenti geologici fatti nelle Alpi piemontesi durante la campagna del* 1877.

L'autore espone gli studi da lui fatti in tale anno nelle valli di Rhêmes, Grisanche, e della Thuille, le quali comprendono una superficie di circa 420 chilometri quadrati con elevazione massima di 3763 metri. Egli indica per ciascuna di queste valli le particolari condizioni topografiche stratigrafiche e geologiche, e dà un cenno dei prodotti minerali e dello stato della vegetazione. Quattro spaccati geologici accompagnano la Memoria.

La conclusione dell'autore è che l'area esaminata intercede tra i due nuclei di sollevamento del Gran Paradiso e del Montebianco per modo, che le due valli di Rhêmes e Grisanche sono completamente scavate negli strati della zona detta delle *Pietre Verdi*, rialzantisi verso il Gran Paradiso, mentre il fianco occidentale della valle delle Thuille si trova nella stessa zona, ma cogli stessi strati rialzati verso il Monte Bianco.

Una parte della valle della Thuille e dei valloncini adiacenti è occupata dalle formazioni antracitifere distinte in tre forme litologiche, disposte in sella ed occupanti la depressione tra i due sollevamenti. Questa zona antracitifera seguita in Tarantasia e sul fianco settentrionale della Valle d'Aosta. Inoltre lembi di terreni calcarei e quarzosi più recenti (calcari dolomitici e quarziti tubulari bianche) paleozoici o mesozoici si trovano in stratificazioni discostanti in tutte tre le valli studiate.

La Commissione propone e l'Accademia approva la inserzione della Memoria negli Atti dell'Accademia colle consuete riserve.

Il socio SELLA legge una lettera direttagli dal collega GASTALDI *sui rilevamenti geologici fatti nelle Alpi piemontesi durante la campagna del* 1877.

Nell'anno decorso l'autore si occupò della grande zona di calcare e della zona minore di arenaria che si estendono dal colle Pourriac a quello di Tenda lungo la base del massiccio gneissico del Mercantour. Questo studio gli diede occasione di tornare sulla determinazione dell'età di altri calcari alpini e del terreno antracitifero. Una determinazione più esatta dei fossili trovati nella zona dei calcari dolomitici del Chaberton e nelle Alpi marittime e nell'Appennino ligure, a

proposta del Gastaldi iniziata dal Meneghini, e completata poscia dallo Zittel e dal Gümbel, conducono l'autore a dichiarare il terreno antracitifero non anteriore al carbonifero, ed i calcari dolomitici come secondari e terziari, a cominciare dal Trias fino al Nummulitico.

L'autore trovò pure parecchi affioramenti di serpentino ricoperto da terreni stratificati di diverse età, ma non poggiante che sopra specie cristalline di epoca remota. Esaminò anche il massiccio di protogino e gneiss protoginico che separa le Alpi dagli Appennini, e vi trovò una roccia di feldispato, quarzo e clorite, ove i due primi hanno forma di noccioli più che di cristalli. Nota la singolarità della roccia, e fatta constare anche per le analisi del Cossa la sua identità con esemplari del Gran-Cervino, propone che sia distinta col nome di *Appenninite*.

Il Gastaldi illustra la sua lettera con una sezione ideale la quale dimostra la serie e la disposizione delle principali rocce delle Alpi piemontesi, e conclude colla sua opinione più volte manifestata, sebbene egli stesso la dichiari combattuta da quasi tutti i geologi, che tutte le rocce cristalline delle regioni alpine ed appenniniche da lui studiate sono sedimentarie.

Il socio SELLA legge una comunicazione preliminare del socio COSSA: *Sulla determinazione della presenza del dimio e dell'erbio nei minerali e nelle roccie, mediante l'osservazione delle linee di assorbimento nella luce attraversante sezioni sottili del minerale o della roccia.*

Il socio DE GASPARIS presenta una Nota, *Sopra una rimarchevole relazione che si verifica in una doppia trasformazione di variabili.*

Il socio MANCINI, a nome anche dei colleghi MESSEDAGLIA e MARIOTTI, legge la relazione sul programma da bandirsi pel premio *Bartolo* istituito dal comune di Sassoferrato, in seguito a che il socio MARIOTTI dà lettura del programma medesimo, il quale sarà discusso in seduta segreta.

L'Accademia fa plauso al Municipio di Sassoferrato pel nobile esempio dato di onorare con utilità degli studi la memoria del suo grande concittadino Bartolo, ed incarica il Presidente di rispondere al Municipio stesso, che essa accetta l'incarico di pronunciare il giudizio intorno ai lavori che saranno presentati, e che le è grata di averle affidato la cura di segnare le norme del Concorso.

Dopo tre ore e mezza di seduta pubblica, l'Accademia si unisce in seduta segreta, nella quale approva le proposte delle Commissioni sul conferimento dei premi sovraccennati, e sul programma del premio Bartolo.

I Segretari
BLASERNA — CARUTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il *Corriere Mercantile* di Genova dell'8 scrive:

Il piroscafo *Staffetta*, comandante Frigerio Galeazzo, approdò a Santa Caterina nel Brasile il 3 corrente. Tutti a bordo godono ottima salute.

Il trasporto *Europa*, comandante Assalini, giunse il 4 a Gibilterra, proveniente da Londra. Dopo essersi rifornito di carbone e di viveri, ne ripartirà direttamente per la Spezia.

Il 16 corrente passerà in disponibilità la corazzata *Formidabile*.

Beneficenza. — Alla *Perseveranza* scrivono in data del 7 da Melegnano:

La signora Giuseppina Buttafava, in occasione della morte della madre Francesca Valentini Buttafava, ha elargito la somma di lire 1000, delle quali lire 500 a beneficio dell'Asilo per l'infanzia di Melegnano, lire 300 alla Congregazione di Carità, e lire 300 alla Società operaia.

— Nel *Corriere di Novara* del 9 corrente si legge

Il nostro concittadino dott. Alessandro Cattaneo del fu Cesare, cavaliere di più Ordini e medico militare giubilato, che morì il 29 maggio decorso a Moncalieri in età di 75 anni, nominava a suo erede universale il nostro Ospedale Maggiore. Da certe informazioni risulta che il patrimonio del defunto ascende ad oltre lire 300,000, consistenti in beni stabili sui territori di Chivasso e di Torino, ed in rendita sul Debito Pubblico. Questa eredità trovasi gravata da diversi legati, fra i quali da due pensioni di lire 60 mensili caduna a favore di studenti di medicina e chirurgia nativi di Novara o del suo circondario durante gli anni del corso universitario, e di altre due di lire 100 mensili a vantaggio dei neolaureati nella stessa facoltà che intendessero di fare il corso di perfezionamento a Parigi.

Detratti però tali pesi ed altri piccoli vitalizi, pare che il reddito annuo che potrà ricavare l'Ospedale dalla detta eredità non abbia ad essere inferiore alle lire 10,000. Tale aumento di reddito torna certamente opportuno a questo Stabilimento di carità che da qualche anno conta un numero stragrande di ammalati, che si dice ascenda a 600 al giorno. E perciò riesce ben più lodevole il generoso atto del dott. Cattaneo, che senza parenti prossimi volle destinare il frutto dei suoi lavori e dei suoi risparmi a vantaggio della sofferente classe dei poveri Novaresi.

La pesca dei tonni in Sardegna. — Leggiamo nell'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari che nella tonnara di Portoscuso il 3 corrente vi fu mattanza di 600 pesci ed il 4 corrente di 1300.

Un ciclone in Francia. — Leggiamo nel *Petit Lyonnais* che un ciclone, il quale aveva circa 780 metri di diametro e che dirigevasi dal nord-ovest al sud-est, attraversò Sorbier, sobborgo di Saint-Etienne, e cagionò danni considerevoli che si calcola superino i 30,000 franchi. Quel ciclone, che per fortuna durò solamente tre minuti, scoperchiò molte case e divelse 300 alberi.

L'incendio di Giromagny. — Il *Moniteur Universel* dell'8 corrente annunzia che un terribile incendio distrusse completamente la gran filatura dei signori Boigeol e Warnod a Giromagny. Il signor Dupont, pompiere di Belfort, cadde e si ferì mortalmente, e tre altri soldati riportarono ferite di qualche gravità. Le perdite materiali cagionate dall'incendio ammontano a 1 milione e 450,000 franchi, ed un migliaio di operai si trovano privi di lavoro.

La catastrofe di Lancashire. — Un telegramma spedito da Manchester il 7 giugno annunzia che in quello stesso giorno si ebbe a deplorare in una miniera carbonifera presso Sant'Elena (Lancashire) una terribile esplosione che fece più di 200 vittime.

La carestia nella China. — All'*Osservatore Triestino* dell'8 scrivono dalla China che la carestia del Nord continua le sue terribili stragi. I rifugiati da Honan narrano che quando abbandonavano la provincia, il numero dei morti di fame ammontava giornalmente a 200. Tutti i cani, i gatti, le corteccie degli alberi e le radici sono intieramente spariti nella provincia. La Corte

imperiale aveva ordinato di sottomettere l'amministrazione del paese ad un esame rigoroso. Fu anche ordinato del pari la maggiore economia nelle spese della Corte, ed i risparmi saranno adoperati a sollievo delle persone colpite dalla carestia. La siccità nel nord continua.

L'incendio del teatro di Ahmedmuggur. — Telegrafano da Ahmedmuggur (India inglese) a Bombay, che giorni sono il teatro di quella città fu distrutto da un incendio, e che quaranta persone perirono miseramente in mezzo alle fiamme.

Decessi. — Lunedì passato, scrive il *Moniteur Universel* del 7, cessò di vivere la signora Espartero duchessa della Vittoria.

— Monsignor Michele Andrè, protonotaro apostolico e canonico onorario della Roccella, è morto il 5 corrente ad Avallon, suo paese natale.

— Alla *République Française* dell'8 telegrafano da Vichy che il giorno prima il maresciallo Baraguay-d'Hilliers vi moriva nella grave età di 83 anni.

— L'*Indépendance Belge* del 7 annunzia la morte del signor J. H. Bormans, uno dei più distinti professori dell'Università di Liegi. Il prof. Bormans era membro dell'Accademia Reale del Belgio dal 1876 in poi, e della Commissione Reale di storia dalla sua fondazione.

— Lunedì, 3 giugno corrente, ad Hilvarenbeek (Olanda) ebbero luogo i funerali di uno degli ultimi ufficiali della grande armata, il luogotenente colonnello Giuseppe Majoie, nato a Namur il 14 agosto 1787. L'estinto era stato decorato della Legione di Onore dopo la battaglia di Mondrego, in Ispagna, e dell'ordine militare di Guglielmo di Olanda dopo la battaglia di Waterloo.

— Il *Mémorial Diplomatique* dell'8 annunzia che il signor F. Düntzfeld, console di Danimarca all'Hâvre, cessava di vivere in quella città in età di 84 anni.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n° 199, col quale si dichiarava opera di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni a difesa della città di Roma, nonchè di strade, magazzini ed altri fabbricati ad esse attinenti;

Veduto il decreto del 15 novembre stesso anno, n° 111, col quale il Ministero della Guerra, a termini dell'art. 74 della legge 25 giugno 1865, n° 2353, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, designava fra i fondi da espropriarsi per l'oggetto di cui sopra una zona di terreno per la estensione di metri q. 6500, faciente parte della tenuta denominata Pigneto-Sacchetti, di proprietà del signor principe don Alessandro Torlonia di questa città;

Veduto il successivo decreto 19 novembre stesso mese ed anno, col quale il comandante la Divisione militare di Roma, stante la urgenza e valendosi delle facoltà a tal uopo accordategli dall'articolo 76 della succitata legge, ordinava la immediata occupazione della zona di terreno più sopra indicata;

Ritenuto che per il carattere di continuità e permanenza delle suddette opere di fortificazione, è mestieri rendere ora definitiva la immediata e temporanea occupazione della suindicata zona di terreno;

Veduta la perizia della zona medesima eseguita dalla Direzione territoriale del Genio militare di Roma, dalla quale risulta che la indennità da corrispondersi all'espropriato ammonta a lire 24,013 40, e ciò coll'obbligo di sottostare da parte di quest'ultimo ad alcuni obblighi e condizioni speciali;

Ritenuto che tale indennità, coll'osservanza degli obblighi e condizioni suindicate, è stata amichevolmente accettata dall'interessato, come risulta dalla dichiarazione fatta dalla stessa Direzione del Genio militare con nota del 22 aprile u. s , n° 3600;

Ritenuto che, dopo ciò, in forza di decreto prefettizio del 27 aprile suddetto, n° 14672, fu ordinato il deposito della somma rappresentante la indennità più sopra indicata;

Veduta la dichiarazione provvisoria del versamento fatto a favore del principe don Alessandro Torlonia della somma suddetta, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma sotto la data del 17 maggio corrente mese ed il n° 1936 di posizione;

Veduti gli articoli 30, 73, 75 della succitata legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità,

Decreta:

È resa definitiva a favore del Ministero della Guerra la occupazione della zona di terreno per la estensione di metri q. 6500 facienti parte della tenuta denominata Pigneto-Sacchetti, confinante a ponente colla strada dello stesso nome e dalle altre parti coi rimanenti terreni della tenuta stessa, distinta in mappa col numero 430 1|2, ed appartenente al principe don Alessandro Torlonia.

La suddetta occupazione viene eseguita coll'obbligo da parte del suddetto signor principe:

1° Di mantenere in perpetuo e di rinnovare, occorrendo, le *staccionate* che chiudono i terreni della tenuta lungo il perimetro del forte;

2° Di ricevere permanentemente lo scolo delle acque pluviali dei fossi e terrapieni e di scaricarle nella marrana maestra.

Il presente decreto sarà a cura dell'espropriante, a senso e per gli effetti degli articoli 53 e 54 della succitata legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, registrato all'Ufficio del Registro entro il termine di giorni 15 dalla sua data, volturato all'Ufficio del Catasto e trascritto all'Ufficio delle Ipoteche, ed entro il termine di soli cinque giorni inserito per estratto nel giornale destinato per le inserzioni degli annunzi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato dalla Prefettura di Roma, addì 31 maggio 1878.

Il Prefetto: GRAVINA.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 giugno 1878 (ore 16 37).

Venti forti o freschi delle regioni settentrionali in alcuni paesi del mezzogiorno e mare agitato o grosso nel basso Adriatico e sui golfi di Taranto e dell'Asinara; calmo altrove. Cielo sereno in quasi tutte le nostre stazioni. Pressioni aumentate in media di 3 mill. nel sud della penisola e in Sicilia; quasi stazionari nel resto d'Italia. Cielo coperto con burrasche nella Gran Brettagna; sereno in molte parti dell'Austria. Ieri nord forte e mare molto agitato a Bari, per 3 ore nord fortissimo a Palascia (Otranto). Iersera alle 11 30 leggero terremoto ondulatorio a Porto Maurizio. Il cielo accenna di nuovo ad annuvolarsi in diverse parti del settentrione e del centro. I venti saranno ancora per poco freschi in alcuni punti del mezzogiorno.

Firenze, 9 giugno 1878 (ore 15).

Cielo coperto a Domodossola e a Cagliari; nuvoloso a Moncalieri, a Venezia, a Camerino e nell'ovest della Liguria e della Sicilia; sereno nel resto d'Italia. Barometro quasi stazionario in Sicilia e nel sud della penisola; abbassato da 2 a 4 mill. progressivamente da Roma alle Alpi e in Sardegna. Venti moderati o freschi tra nord-est e sud-est in varie stazioni occidentali; forti in Sardegna, nel canale di Piombino e al capo Lilibeo. Mare agitato solo in questi paraggi. Calma e bel tempo in Austria; burrascoso nella Gran Brettagna. Probabilità di tempo variabile sull'Italia, predominando ancora il buono.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 giugno 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	80 45	80 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 80
Prestito Romano, Blount	—	—	—	83 90	83 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	85 25	85 20	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	860 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2090 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1225 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	698 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	675 50	675 —	678 50	678 —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 80	107 55	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 16	27 11	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 75	21 73	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1878: 82 75 cont. - 82 72 1[2, 75 fine.

5 0[0 - 2° semestre 1878: 80 45 cont.
Prestito romano, Blount 83 90, 85.
Prestito Rothschild 85 25.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 678 f. c.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 giugno 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,4	766,6	766,1	765,9
Termomet. esterno (centigrado)	17,1	25,7	24,2	20,2
Umidità relativa...	49	19	26	73
Umidità assoluta...	7,11	4,79	5,71	12,92
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 8	O. 6	O. 20	O. 8
Stato del cielo.......	0. bello	1. cirri	3. cirri	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro. Massimo = 26,2 C. = 20,9 R. \| Minimo = 14,3 C. = 11,4 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 giugno 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,8	765,4	764,4	763,7
Termomet. esterno (centigrado)	18,5	26,7	26,0	20,7
Umidità relativa...	73	32	31	67
Umidità assoluta...	11,57	8,34	7,73	12,16
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NO. 1	O.	O. 24	O. NO. 9
Stato del cielo.......	4. veli	0. vapori alti	0. bello	2. veli, nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 26,7 C. = 21,4 R. \| Minimo = 15,0 C. = 12,0 R.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO DI DELIBERAMENTO.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata come infra la provvista di 50,000 paia scarpe di cui nell'avviso d'asta 20 maggio prossimo passato, cioè:

INDICAZIONE della provvista	Quantità da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Cauzione per ogni lotto	Termine utile per le consegne	Ribasso offerto per ogni lire cento
Scarpe	Paia 50,000	10	Paia 5000	7 50	37,500	375,000	3750	In giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè un terzo nei primi 60 giorni, un terzo nei 30 successivi, ed il saldo negli altri 30 giorni.	1 lotto 22 35 2 „ 21 10 2 „ 20 99 1 „ 20 92 1 „ 20 79 1 „ 20 77 1 „ 20 60 1 „ 20 50

Le scarpe di cui sopra dovranno essere introdotte nel Magazzino Centrale Militare di questa città.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle 2 pom. precise del giorno 22 corrente mese (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà esser consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata per cadun lotto, e tale somma dovrà essere in contanti od in titoli del debito pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Napoli, li 7 giugno 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

2767

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta del signor Enrico Feoli, commerciante, domiciliato elettivamente via della Ripresa dei Barberi, n. 168, presso lo studio dell'avv. Cesare Carnevali,

Io Ignazio Baldazzi usciere del suddetto tribunale in esecuzione della sentenza proferita dal R. tribunale suddetto, 1ª sezione, il 5 marzo 1878, pubblicata il 19 stesso mese, debitamente registrata e spedita in copia autentica li 3 aprile 1878 dal vicecancelliere Politi, colla quale venne condannato Riccardo Sala al pagamento a favore dell'istante della somma di lire 2400, importo biglietto all'ordine, agl'interessi su tale somma decorrendi dal dì dello elevato protesto, nonchè lire 85 spese pagate dal Feoli al Banco di Napoli ed alle spese del giudizio liquidate in lire 87 95, più l'importo dell'atto presente; detta sentenza è munita dell'ordine esecutorio, ed avendo fatto passaggio in cosa giudicata ho fatto precetto al signor Riccardo Sala, d'incognito domicilio, residenza e dimora, di pagare all'istante nel termine di giorni cinque da oggi decorrendi la somma di lire 257 50, come in specifica importo spese giudiziali; con diffidazione che non pagando nei suddetti cinque giorni si procederà a danno del medesimo all'esecuzione mobiliare ed al pignoramento delle somme ed effetti ovunque posti ed esistenti anche presso terzi.

Roma, 8 giugno 1878.

2752 L'usciere IGNAZIO BALDAZZI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Antonio Colla di Giuseppe, rappresentante e cessionario del Banco di Sconto A. Colla e C.i, ed in danno del Municipio di Leprignano, e per esso dell'attuale sindaco signor Francesco Laudi, si procederà alla vendita giudiziale, in due distinti lotti, dei seguenti fondi:

Terreno prativo e seminativo in vocabolo Pantano e Porta Lupa, di ettari 114, are 34 e centiare 50, distinto in catasto col nn. 12 sub. 1, 2, 3; 13 sub. 1 e 2.

Locale ad uso macello in via della Cesata, al numero censuario 561 sub. 1.

Casa in via Porta Nuova, coi numeri 5 e 6, al censuale n. 720 sub. 1.

Le altre condizioni della vendita trovansi dettagliatamente descritte nel bando originale depositato alla cancelleria del prefato tribunale.

2770 VINCENZO VESPASIANI usciere.

N. 109.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 15 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 246,393 25, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 16 maggio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tronco della strada provinciale di 2ª serie dalla nazionale Silana per Longobucco a Rossano in provincia di Cosenza, compreso fra il Vallone Forgiari (sez. 121 *della 3ª tratta del 1° tronco) e l'estremità della Piazza di Longobucco, della lunghezza di metri* 6373 27,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 28 giugno corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 233,704 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 15 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 4 maggio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 giugno 1878.

Per detto Ministero
Il Caposezione: M. FRIGERI.

2746

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del signor Antonio Grand-Jacquet, possidente, rappresentato dal procuratore avv. Pediconi,

Io sottoscritto usciere del tribunale civile di Roma ho citato il signor Riccardo Ciampi Sala, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il sullodato tribunale nell'udienza come appresso fissata con decreto presidenziale, per sentirsi condannare al pagamento di lire 1550 35 in rimborso di tasse dovute a forma dell'istromento Sarmiento 16 aprile 1875, ed emanare analoga sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione ed appello e senza cauzione, colla condanna alle spese, salvo ogni altro diritto, ecc.

Si autorizza il rito sommario e si destina l'udienza del 5 luglio 1878, sezione 2ª, per la discussione.

La citazione si notifichi non dopo il 9 giugno.

Roma, 29 maggio 1878.

Il presidente A. Innocenti.

Il vicecanc. G. Balderi.

Roma, 7 giugno 1878.

2751 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO.

Con istromento a rogito del sottoscritto notaro del 17 maggio 1878, debitamente registrato, si è costituita una Società in nome collettivo tra i signori Nicola Faberi e Vincenzo Benucci, alle seguenti principali condizioni:

1° Oggetto della Società è quello di trattare ed eseguire spedizioni di ogni genere, e per qualunque piazza nazionale o estera, e trattare altri affari affini, col consenso di ambidue i soci per questi ultimi;

2° La Società avrà la durata di anni 12 a principiare dalla data del detto istromento, ed avrà la sede in Roma in piazza S. Silvestro, n. 61, e potrà in seguito stabilirsi anche altrove;

3° La Società sarà amministrata in comune dai soci, che useranno ambidue della firma sociale *Faberi e Benucci*;

4° Il capitale sociale, oltre le spese d'impianto e mobilio, che hanno importato la somma di lire 7500, ambidue i soci a perfetta metà hanno versato la somma di lire 15,000 nella cassa sociale, e verseranno altra somma se lo richiederà lo sviluppo della Società.

E come il tutto risulta dal detto contratto già trascritto alla cancelleria del tribunale commerciale di Roma.

Roma, li 9 giugno 1878.

2763 Dott. F. E. GENTILI notaro.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

AVVISO D'ASTA per l'appalto del mantenimento ordinario pel novennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1887 del tratto di strada provinciale dalla mulattiera di Sestri a Berceto nella strada da Borgotaro a Berceto.

Il sottoscritto dottore Dante Volpi, notaro dell'Amministrazione suddetta, fa noto che nel giorno 28 giugno corr., alle ore 11 del mattino, in una sala degli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di Parma, od a chi per esso, si procederà ad un pubblico incanto per appaltare il mantenimento ordinario per detto novennio del tratto di strada indicato superiormente, della lunghezza di metri 13,984.

L'appalto ascende in totale alla somma di annue lire 7538, così calcolata:

1° Provvista e immetrimento di ghiaia e pietrisco		L. 4,040 04
2° Mantenimento dell'opera d'arte		„ 1,649 96
Somma soggetta a ribasso		L. 5,690 00
3° Giornate d'operai	L. 1,680 00	
4° Aggio del 10 per cento sulle medesime	„ 168 00	
	L. 1,848 00	„ 1,848 00
Totale annuo dell'appalto		L. 7,538 00

Le offerte quindi si faranno sulla somma di lire 5,690.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire 10.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine secondo il prescritto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio, ed altro di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove abita, ed inoltre depositare in carta moneta o in cedole del Debito Pubblico al prezzo di Borsa la somma di lire 753 80.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno due concorrenti.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, o del Prestito Nazionale o Provinciale, equivalente ad un intiero semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri fogli del progetto, i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte in ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento scadrà a mezzodì del giorno 13 luglio susseguente.

Sono a carico del cottimante tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, non che di bollo, registro ed altro.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma ed in Borgotaro.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque nello studio in Parma del notaro sottoscritto, vicolo Palmia, n. 23, in tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Parma, 10 giugno 1878.

2774 D. VOLPI.

(2ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in Torino, Milano e Verona.

Acciaio vecchio in genere, ed in lime di rifiuto	Chil.	8,000	circa
Bronzo in limatura e tornitura e da rifondere	„	17,000	„
Cerchi di ferro	„	127,000	„
Cerchi d'acciaio	„	46,000	„
Ferro vecchio in pezzi grossi e minuti, lamerino, da lavoro, gratelle, ecc.	„	134,000	„
Ghisa da rifondere	„	21,000	„
Rame da rifondere e in limatura e tornitura	„	16,000	„
Gomma elastica fuori servizio	„	7,000	„
Zinco da rifondere, assi sciolti a gomito e ottone da rifondere. Quantità diverse.			

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **13 giugno and.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 15 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati entro il mese di giugno corrente e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia* e *Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 5 giugno 1878.

2721 La Direzione Generale dell'Esercizio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

AVVISO D'ASTA per l'appalto del mantenimento ordinario pel novennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1887 del tratto di strada provinciale da Borgotaro alla mulattiera di Sestri nella strada da Borgotaro a Berceto.

Il sottoscritto dottore Dante Volpi, notaro dell'Amministrazione suddetta, fa noto che nel giorno 28 giugno corr., alle ore 12 meridiane, in una sala degli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di Parma, od a chi per esso, si procederà ad un pubblico incanto per appaltare il mantenimento ordinario per detto novennio del tratto di strada indicato superiormente, della lunghezza di metri 15,798.

L'appalto ascende in totale alla somma di lire 9000, così calcolata:

1° Provvista e immetrimento di ghiaia e pietrisco		L. 5,107 98
2° Mantenimento delle opere d'arte		„ 1,802 02
Somma soggetta a ribasso		L. 6,910 00
3° Giornate d'operai	L. 1,900 00	
4° Aggio del 10 per cento sulle medesime	„ 190 00	
	L. 2,090 00	„ 2,090 00
Totale annuo dell'appalto		L. 9,000 00

Le offerte quindi si faranno sulla somma di lire 6,910.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire 10.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo il prescritto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio, ed altro di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove abita, ed inoltre depositare in carta moneta o in cedole del Debito Pubblico al valore di Borsa, o del Prestito Nazionale o Provinciale, equivalente ad un intero semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri fogli del progetto, i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento scadrà a mezzodì del giorno 13 luglio susseguente.

Sono a carico del cottimante tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, non che di bollo, registro ed altro.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma ed in Borgotaro.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque nello studio in Parma del notaro sottoscritto, vicolo Palmia, n. 23, in tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Parma, 10 giugno 1878.

2773 D. VOLPI.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Si notifica che alle ore 10 ant. del giorno 22 corrente giugno sarà pubblicamente eseguita in una delle sale della Direzione di questa Compagnia, posta in via Torre Argentina, num. 21, l'estrazione a sorte di n. 104 cartelle di Obbligazioni della Serie *B*, che, a forma della tabella d'ammortizzazione attergata alle Obbligazioni stesse, sono rimborsabili a datare dal giorno 1° del prossimo luglio.

Roma, 10 giugno 1878.

2783 LA DIREZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

IL R. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Notifica

Che i signori conte Giuliano Bracci, conte Oddo Bracci Alavolini e Medoro Fabri Nizzica, domiciliati in Fano, hanno presentato la domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di zolfo denominata Tombolina nei comuni di Serrungherina, Mondavio, Orciano, circondario di Pesaro, provincia di Pesaro e Urbino, stata dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 27 febbraio 1872.

A senso dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, sulle miniere porta ciò a pubblica conoscenza affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi ed entro il termine di cui agli articoli 44, 45, 46 e 47 della citata legge le opposizioni che reputassero necessarie.

La miniera di cui sopra comprende una superficie di ettari 327, are 90, ed è determinata dal poligono avente i vertici nei seguenti punti: Capo Saldo sulla ripa destra sul Metauro presso la strada della Tombolina — Capo Saldo nel punto d'incontro della strada delle Grotte colla strada sul confine tra Serrungherina e Mondavio — Casa Ginevri e Casa Peroni in Tiberini — Casa Sorbolonghi di sotto — Casa Sorbolonghi di sopra — Casa Blummer e Jonnis presso la strada di Mondavio — Casa Marinelli di sopra — Casa Fiorani — Casa Peroni — Capo Saldo sulla ripa destra del Metauro a valle della strada del Molino — e ciò in conformità del processo verbale di delimitazione dell'ingegnere in capo delle miniere del distretto di Ancona in data 14 aprile 1873, visibile cogli altri atti presso questa Prefettura.

Pesaro, 3 giugno 1878.

2748 *Il Prefetto*: ARABIA.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'impresa della costruzione di acquedotti murati con posa di marciapiedi, bocchette e chiusini in ferro fuso ed opere accessorie.

Chiunque voglia assumere l'impresa delle opere e provviste occorrenti per la costruzione di un acquedotto lungo il corso del Valentino e di altri acquedotti minori in alcune vie del borgo San Salvatore, con posa di marciapiedi, bocchette e chiusini ed opere accessorie, il cui importo è approssimativamente calcolato nella somma di lire 100,000, è invitato a trovarsi giovedì 27 del corrente mese di giugno, alle ore 2 pomeridiane, in questo palazzo municipale e nella sala destinata agl'incanti, dove, con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e coll'opera del segretario civico, si aprirà l'asta per tale impresa a partiti segreti secondo le norme stabilite nel regolamento approvato con Reale decreto del 4 settembre 1870. Seguirà il deliberamento dell'impresa a favore di quel concorrente che sui relativi prezzi avrà offerto maggiore diminuzione di un tanto per cento, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, la quale resterà sigillata sino dopo conosciuti e letti tutti i partiti presentati, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nel capitolato parziale, sia nelle istruzioni e capitoli speciali ed annessovi elenco dei prezzi, non che nel capitolato generale per gli appalti municipali, in quanto questo si riferisca alla presente impresa, stati approvati dalla Giunta, quelli, in un coi relativi disegni, in seduta del 15 maggio p. p., ed il capitolato generale con deliberazione del 31 marzo 1862.

Ciascun aspirante per essere ammesso a far partito dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere od architetto conosciuto dalla civica Amministrazione, comprovante aver esso aspirante eseguito lodevolmente in questa, od in un'altra città d'Italia, lavori della natura di quelli di cui si tratta.

Ogni oblatore dovrà inoltre fare a cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, un deposito di lire 10,000 in danaro od in titoli del Debito Pubblico dello Stato o di questa città, al portatore ed al valore in corso.

Non appena terminato l'incanto i depositi saranno restituiti ai concorrenti, salvo quello del deliberatario, il quale sarà ritenuto sin dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà non più tardi di cinque giorni dopo il deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e sigillate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse, col certificato anzidetto, dai concorrenti in persona, a mani del sindaco o del suo delegato, il quale ne darà lettura agli astanti.

L'impresa dovrà essere ultimata prima di novembre 1878.

Il tempo utile (fatali) per la presentazione d'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo dai prezzi di aggiudicazione e quello per le pubblicazioni successive alla prima, vennero dalla Giunta, nella predetta seduta, abbreviati a giorni 8, che pei fatali vanno a scadere alle ore due pomeridiane di venerdì 5 luglio del corrente anno.

I sovra menzionati capitolati delle condizioni sì generali che parziali e speciali, gli elenchi dei prezzi ed i disegni a cui è subordinata l'impresa, sono visibili nel civico Uffizio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese degl'incanti, del contratto, con una copia del medesimo per la città, delle copie dei disegni ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 8 giugno 1878.

Per il Segretario: P. STREGLIO supplente.

2758

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ REALE D'ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

contro i danni dell'incendio e dello scoppio del gaz

fondata nell'anno 1829

SEDE CENTRALE IN TORINO

Via Corte d'Appello, Palazzo proprio, numero 11.

Il Consiglio generale nella tornata del 29 maggio testè spirato approvò i conti dell'esercizio 1877.

Stabilì in lire 254,092 30 il risparmio da distribuirsi ai soci in ragione del 12 per cento sulla quota di assicurazione per il 1877 stata effettivamente pagata nell'anno.

La distribuzione comincierà col 1° gennaio 1879 presso le rispettive Agenzie e sarà fatta a norma dello statuto.

I signori soci potranno aver copia di questo avviso rivolgendosi alle Agenzie presso cui sono assicurati).

Torino, 6 giugno 1878.

Il Presidente del Consiglio generale PERNATI.

Il Presidente del Consiglio d'Amministraz. AVONDO.

Il Segretario Generale VIGITELLO.

2759

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Per le determinazioni contenute nel dispaccio del Ministero dell'Interno, Segreteria generale, in data 23 decorso mese di maggio, nn. 24116-132602, div. 4, sez. 2, si fa noto al pubblico, che alle ore 11 antimeridiane di mercoledì 19 andante mese di giugno si procederà innanzi al sig. prefetto, o chi per esso, all'appalto della fornitura del Sifilicomio di Capua.

L'asta si terrà ad estinzione di candela sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità dello Stato del 4 settembre 1870, ed alle condizioni che seguono.

Il servizio dovrà essere disimpegnato in coerenza alle disposizioni contenute nei capitoli d'oneri, pubblicati dal Ministero in data 20 ottobre 1871, insieme col nuovo regolamento, ed alle altre disposizioni emanate pel servizio dei Sifilicomi del Regno.

L'appalto si farà in un sol lotto, ed il prezzo per ogni giornata di presenza pel quale si aprirà l'asta, a norma dell'articolo 8 delle su citate condizioni generali, sarà di lire 1 27 1[1/2].

L'appalto durerà per cinque anni, da incominciare dopo l'approvazione definitiva del contratto, che avrà probabilmente luogo nel prossimo mese di luglio.

Ritenuto poi secondo i calcoli fatti in base al numero delle inferme attualmente ricoverate in detto Sifilicomio, che quello delle giornate di presenza per tutto il tempo che durerà l'appalto, sia all'incirca di 261,250, e quindi il totale ammontare della fornitura calcolato al prezzo d'asta di lire 333,093, il deposito per poter concorrere alla gara è stabilito in lire 7500, e la rendita del Debito Pubblico a vincolarsi dall'aggiudicatario definitivo, a termine dell'articolo 13 del capitolato, sarà di lire 1000.

Per la retta intelligenza della tabella *A* inserta all'articolo 45 dei capitoli d'oneri relativa al vitto delle ricoverate si dichiara, che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo; che nelle minestre di paste fine la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola. In questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane non potrà essere minore di grammi 70; e gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi verdi. La quantità delle pietanze è indicata in cotto, e per ciascuna pietanza.

Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso, e dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

La distribuzione del pane, delle minestre, delle pietanze e del vino si farà due volte al giorno, cioè la mattina e la sera, a termini della tabella *A* annessa all'art. 45 del suddetto capitolato d'onere.

Il deliberatario dovrà nel termine di cinque giorni successivi all'annunziatagli aggiudicazione prestare la prescritta cauzione, sotto pena della perdita del deposito.

Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero.

Per l'esecuzione del contratto e per tutti gli effetti che a termine di legge ne derivano, l'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio in Capua, o farvisi rappresentare da un suo mandatario accettato dalla Direzione di quel Sifilicomio.

Tanto i capitoli d'oneri, quanto il nuovo regolamento ed altre disposizioni emanate dal servizio dei Sifilicomi del Regno sono visibili in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro, inserzioni e copie saranno a carico del deliberatario, il quale all'effetto dovrà depositare presso la segreteria lire 7000, salvo la regolare e definitiva liquidazione.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni dieci dal dì del seguito deliberamento, il quale scadrà alle ore 12 meridiane del 29 volgente mese.

Caserta, 6 giugno 1878.

Il Segretario delegato alla stipula dei contratti
E. MASELLI.

2757

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta del ricevitore del Registro degli atti civili, Demanio e Tasse dell'ufficio di Roma,

Io Ignazio Baldazzi usciere del Regio tribunale di commercio di Roma ho notificato al signor Riccardo Grimaldi, domiciliato a Parigi, l'ingiunzione demaniale rilasciata il 25 aprile 1878 dal ricevitore Maffei, colla quale si ordina al detto signor Riccardo Grimaldi di pagare al suo ufficio, entro il termine di giorni quindici, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 60,364 80 per tassa di registro e penale sulla scrittura privata 5 dicembre 1873, portante vendita di stabili della Compagnia Fondiaria Romana, rappresentata dal signor avvocato Tomaso Salini, alla Compagnia Internazionale dei Magazzini di Brindisi per lire 354,048 50.

Roma, 8 giugno 1878.

2753 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 15 luglio 1878 innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Pasquale Rossi del fu Quinidio si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso dei fondi qui appiè descritti e ciò in virtù di sentenza del giorno 17 aprile 1878.

1° Fondo rustico posto nel territorio di Nazzano in contrada Marciano o Marisano, descritto in catasto al numero di mappa 275, di tav. 11 48, pari ad ettari 1, are 14 e centiare 80. Si pone in vendita per il prezzo di lire 1493 37.

2° Vano terreno già ad uso di forno posto in Nazzano in via del Fosso, civici numeri 78 e 79, descritto in catasto al numero di mappa 148. Si pone in vendita per il prezzo di lire 201 96.

2761 AVV. CESARE LANZETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA (N. 304)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 17 giugno 1878, in una delle sale della R. Sottoprefettura di Treviglio, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta e nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti della Banca Nazionale in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia del giorno precedente a quello del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso saranno ripartite fra gli aggiudicatari per la quota corrispondente al lotto aggiudicato.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle 3 pomeridiane in una delle sale della Regia Sottoprefettura di Treviglio.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, ed il pagamento dei medesimi è a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione.

11. Gli stabili sottoindicati provenienti dalla Mensa vescovile di Cremona trovansi affittati fino al 10 novembre 1878; per detti stabili il contratto di compra-vendita avrà effetto soltanto a cominciare dal giorno 11 novembre 1878, alla quale epoca il Demanio li consegnerà direttamente all'aggiudicatario.

AVVERTENZE.

Gli aggiudicatari dei lotti minori di lire ottomila non sono più tenuti al pagamento delle spese per inserzione nei giornali, la quale per R. decreto 18 settembre 1870, nº 5894, viene eseguita soltanto per quei lotti che raggiungono o superano l'anzidetta somma.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	Numero di riferimento al Registro di consistenza mod. 1	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE censuarie	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 (*a*)	214	437 436	Comune di Fornovo e Mozzanica. — Provenienza dalla Mensa vescovile di Cremona. — Podere detto Belvedere di Sotto, con caseggiato colonico, aja ed orti e molti appezzamenti di terreno in parte aratori, irrigui, gelsiti, in parte a prato stabile irrigatorio, ed in parte a marcita, nella mappa di Fornovo S. Giovanni ai numeri 26, 27, 39, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 62, 63, 64, 65, 201. 215, 217, 218, 234, 239, 241, 244, 251, 252, 254, 256, 257 e 261, di ettari 52 66 10, colla rendita censuaria di lire 2398 54, e pezzo di terra aratorio, gelsito, irriguo, detto Campaloso, nella mappa di Mozzanica ai numeri 52, 64 e 1155, di ettari 1 89 40, colla rendita censuaria di lire 83 01	54 55 50	545 55	73,000	7300	4500	200	»
2 (*b*)	190	461	Comune di Caravaggio. — Provenienza come sopra. — Podere detto Vallarsa, in un sol corpo, composto di un appezzamento di terra in parte a prato irriguo, in parte aratorio, irriguo, gelsito, in parte a risaia da vicenda, ed in parte a risaia stabile, con caseggiato colonico ed orto annesso, in mappa ai numeri 372 *b* 375 *b*, 376, 380, 381, 382, 383, 386, 387, 389, 390, 392, 394, 537, 538, 539, 540, 581, 582, 583 *b*, 695, 715, 724, 726, 1186 e 3374, colla rendita censuaria di lire 2291 15	45 78 60	457 86	70,000	7000	4200	200	»

(*a*) Già esposto coll'avviso n. 299 per lire 81,000 (*b*) Già esposto coll'avviso n. 299 per lire 75700.

Bergamo, 5 giugno 1878. 2771 *L'Intendente di Finanza*: BUNIVA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

Avviso pel ribasso del ventesimo.

Il sottoscritto dottor Dante Volpi, notaro della suddetta Amministrazione, fa noto:

Che nell'incanto tenutosi oggi stesso, a suo ministero, è stato appaltato il mantenimento ordinario pel novennio dal 1º gennaio 1879 al 31 dicembre 1887 del tratto di strada provinciale dal ponticello Bitta al rio Piacentino, nella via Emilia, per annue lire 6550.

Che oltre alla detta somma sono comprese in detto appalto tante giornate di operai per ogni anno per lire 1800, non soggette a ribasso d'asta, e sulle quali viene corrisposto all'imprenditore l'aggio del 10 per 100.

E che il termine utile per presentare offerte in ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento scadrà a mezzodì del giorno 24 giugno corrente. Tali offerte dovranno farsi in Parma, nello studio del sottoscritto, vicolo Palmia, nº 23.

Parma, 8 giugno 1878.

2772 D. VOLPI.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'Assemblea generale degli azionisti che, secondo l'articolo 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il 26 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana, nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie Finanze, sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'articolo 51 degli statuti di questo stabilimento, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della predetta sede.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 25 maggio 1878. 2515

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.